

Buoni propositi per l'anno nuovo: Stop TTIP

Anche il 2014 è appena giunto al termine. E come sempre alla fine dell'anno, ognuno di noi fa un elenco di buoni propositi per l'anno nuovo. Ahi-noi anche i nostri governanti non si esimono da quest'usanza, e il "buon proposito" per l'anno nuovo si chiama TTIP.

Infatti, l'obiettivo del 2015 è proprio l'approvazione del **Transatlantic Trade and Investment Partnership, un trattato che punta a creare la più grande area di libero scambio del pianeta**, che comprenderà economie per circa il 60% del prodotto interno lordo mondiale. Dopo oltre vent'anni di politiche neo-liberali a suon di trattati e direttive (WTO, GATS, MAI, Maastricht, Lisbona, NAFTA, EPA, direttiva Bolkestein), il TTIP punta ad essere quel trattato che legittima una volta per tutte la supremazia dei mercati (e del libero scambio) su qual si voglia diritto (che sia esso di natura legale, socio-ambientale, del lavoro o che rappresenti i basilari principi democratici). Infatti in violazione del più basilare principio democratico, che vorrebbe che i cittadini siano messi al corrente (o per meglio dire coinvolti) di tutti i processi decisionali, sono ormai due anni che la negoziazione del TTIP è portata avanti in gran segreto. A dire il vero il processo non è andato avanti del tutto segretamente, perché sono stati invitati a partecipare alla stesura del trattato i rappresentanti delle 600 maggiori multinazionali mondiali. E proprio il connubio segretezza-multinazionale ha fatto sì che potessero sorgere proposte a dir poco sconcertanti. Infatti il trattato non lascia al caso nulla e va a toccare tutti i settori. Parte ad esempio dall'ambiente passando per il mondo agricolo. In questo caso il principio di precauzione lascia spazio alla prova scientifica di nocività. Ed ecco che tutto a un tratto sugli scaffali dei nostri supermercati potranno trovare spazio gli OGM, la carne agli ormoni ed i polli al cloro (con conseguente messa al bando dell'etichettatura e della tracciabilità dei prodotti alimentari e chimici). In materia ambientale, la situazione più emblematica riguarda l'estrazione e lo sfruttamento del gas di scisto (fracking). Nell'ultimo anno in USA sono stati scavati 11.000 nuovi pozzi, contro i circa dodici europei, risultanti dalle perplessità che molti studi hanno rilevato su questa tecnica estrattiva.

Non poteva restare fuori da quest'accordo il settore finanziario, dove si sta puntando ad una vera e propria asta al ribasso in termini di regolamentazione, come se la crisi attuale non fosse nata dalla totale mancanza di regole. **Il vero obiettivo del trattato, però, è**

l'abbattimento di ogni diritto sociale. Nel trattato è previsto infatti che ogni multinazionale possa fare causa a qualsiasi Stato, nel caso in cui questo adotti politiche in contrasto con il principio del libero commercio e che possano portare a una riduzione dei profitti per le multinazionali stesse. Si pensi, ad esempio, alla Lone Pine (impresa californiana dell'energia), la quale ha chiesto al Tribunale Speciale istituito dal NAFTA (North American Free Trade Agreement) di condannare il Canada a un risarcimento di 191 milioni di dollari per aver imposto una moratoria sul fracking dettata dalla preoccupazione per i rischi per la salute e l'ambiente. La Phillip Morris ha invece denunciato l'Australia al Tribunale Speciale del WTO per le leggi antifumo e chiesto un risarcimento per i



Mobilizzazione europea Stop TTIP l'11 ottobre 2014 a Madrid

mancati profitti. Infine 3,7 miliardi di euro per mancati profitti dalle sue due centrali nucleari tedesche sono stati chiesti dalla svedese Vattenfall alla Germania, che ha abbandonato la produzione di energia nucleare dopo il disastro di Fukushima. Queste cause sarebbero regolate da un tribunale speciale (organismo sovranazionale – extraterritoriale composti da tre arbitri scelti generalmente tra "principi del foro") le cui sentenze, sul modello del collegio arbitrale, sarebbero inappellabili essendo sovraordinate alle Costituzioni stesse. E quali sono queste politiche che potrebbero ostacolare il libero commercio e dar vita a queste cause, se non quella in materia di tutela del lavoro, della salute e dell'ambiente? La sola minaccia di cause legali per milioni di euro, intentate da studi legali con centinaia di avvocati per conto delle multinazionali, può far sì che i governi siano frenati, o addirittura messi nella condizione di dover rinunciare ad attuare queste politiche. I sostenitori del Trattato di Partenariato USA-UE per il Commercio e gli Investimenti ci dicono che la rinuncia a queste politiche porterà nelle

Prossimi eventi <http://www.mag4.it/component/jevents/calendariomensile/>

Assemblea soci MAG4: 29 gennaio alle ore 20.30 in corso Trieste 75/c a Moncalieri

Ore liete di RiEconomia: 28 gennaio alle 18.30 in via Serralunga 27 a Biella

famiglie ad un aumento di reddito pari a 545 dollari l'anno, nella migliore delle ipotesi. Tali studi però, si dimostrano superficiali in quanto non tengono conto né della distribuzione effettiva che avrà questa maggior ricchezza, né delle peculiarità dei modelli economici (soprattutto in Europa) coinvolti nel trattato.

Per concludere, il trattato per come è stato concepito si pone due obiettivi: acuire maggiormente le disuguaglianze economiche e sovvertire l'intero ordine democratico. Proprio per questo in Italia, ma soprattutto in tutta Europa, sono partite mobilitazioni con l'obiettivo di fermare il TTIP. A Torino si è formato il comitato STOP TTIP (a cui la MAG4 ha aderito), che mette in atto campagne volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema. Per chi volesse partecipare, il comitato si riunisce ogni mercoledì sera presso la Casa umanista in via Martini 4 a Torino (si può rimanere aggiornati visitando il sito <http://stoptiptorino.blogspot.it/>). Chi invece volesse seguire e partecipare alle iniziative a livello nazionale può visitare il sito <http://stop-ttip-italia.net/>.



Mobilitazione europea Stop TTIP l'11 ottobre 2014 a Berlino

La forza della finanza mutualistica e solidale...

Ci sono tanti modi per ribellarsi...ci sono tante cose che si possono fare per non rimanere bloccati davanti agli scenari di delusione che ci circondano, alle ingiustizie, all'egoismo, a "intanto non tocca a me ...", come se fossimo davanti ad una grande televisione, avviliti, credendo di non poter fare niente ... Ma non è così!!!

Svegliaaaa! Si può scegliere il modo in cui vivere, i valori in cui credere, dove andare a fare la spesa, dove investire i propri risparmi, pochi o tanti che siano, si può cambiare qualcosa ... iniziando dal piccolo!

La MAG4, insieme alle altre MAG italiane, ha scelto un campo difficile in cui operare per cambiare qualcosa... parlare di soldi fa paura, mette a disagio, fa un po' venire l'orticaria... ma con i risparmi di 1000 soci si aiutano realtà che sostengono persone abbandonate dal resto della società, che operano in settori che non sono così attraenti da un punto di vista di ritorno economico, che fanno fatica, che lottano, che diffondono, che credono in un mondo migliore ... Guardando l'elenco dei finanziamenti erogati <http://www.mag4.it/finanziamenti/elenco-finanziamenti-in-formato-pdf.html>, leggendo i nomi dei soggetti finanziati, capendo cosa fanno ... ripensando alle persone che sono dietro quei progetti, aumenta la voglia e la forza di insistere nel progetto della finanza mutualistica e solidale, nonostante le insidie e le difficoltà che si incontrano ...

Ed è per questo che **nella pianificazione strategica del prossimo triennio un peso importante avrà la comunicazione**. Verrà rifatto tutto il materiale promozionale, si cercheranno modi per riuscire a trasmettere meglio i valori MAGici, si penserà e realizzerà una campagna di capitalizzazione per trovare nuovi soci...

La MAG4 ha 1000 soci ... non sono pochi, ognuno può fare qualcosa nel suo piccolo! Ognuno può contribuire a costruire un mondo migliore. Il socio può:

- versare altre quote di capitale sociale per aumentare la massa finanziabile,
- convincere i propri amici a smettere di lamentarsi che tutto non va e a fare qualcosa diventando socio di MAG4, apportando non solo soldi ma se ha disponibilità di tempo partecipando alle riunioni, al cda, apportando idee, pareri, diventando socio attivo,
- parlare di MAG all'interno della propria associazione/cooperativa, perché la MAG è reale, non è utopia ...,
- dire che ha ricevuto un finanziamento da MAG4 ... che in qualche modo la MAG4, nel suo piccolo, lo ha aiutato a realizzare un suo progetto ... Scrivere la propria storia e inviarla ad amministrazione@mag4.it per la pubblicazione sul MAGazine e sul sito...In pratica diventare testimonial di MAG4!
- organizzare una serata aperta al pubblico se ha un locale di intrattenimento, un circolo, in cui parlare di MAG. Se l'idea stuzzica, scrivere ad amministrazione@mag4 per organizzare l'incontro,
- mettere i volantini di MAG4 se si ha uno spazio aperto al pubblico <http://www.mag4.it/scaricamenti/documenti.html?download=1437:volantino-segnalibro> o attaccare il volantino al frigo di casa!
- pubblicare un banner di MAG4 sul proprio sito web <http://www.mag4.it/scaricamenti/banner.html>

Scrivi all'ufficio amministrazione@mag4 cosa fai e noi lo pubblicheremo e, se lo vorrai, useremo la tua storia, la tua iniziativa nella campagna di capitalizzazione che faremo verso l'esterno.



Mobilitazione europea Stop TTIP l'11 ottobre 2014 a Atene



Mobilitazione europea Stop TTIP l'11 ottobre 2014 a Helsinki

Assemblea dei soci

E' convocata L'ASSEMBLEA ORDINARIA delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte. L'assemblea si terrà in prima convocazione martedì 27 gennaio 2015 alle ore 8.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione **giovedì 29 gennaio 2015 alle ore 20.30 presso la Casa del quartiere di Moncalieri** <http://www.facebook.com/pages/La-Casa-del-Quartiere-di-Moncalieri/295617827307683> gestita dalla cooperativa sociale Le Radici e le ali in corso Trieste 75/c a Moncalieri (con sede accessibile a tutti).

L'assemblea è preceduta alle ore 19 da un apericena sempre presso la Casa del quartiere di Moncalieri. Se volete mangiare un boccone insieme ditecelo mandando una mail ad amministrazione@mag4.it oppure chiamando in ufficio entro martedì 27/01/15.

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Preconsuntivo 2014

Aggiornamenti Testo Unico Bancario

Presentazione bilancio sociale

Nomina collegio sindacale

Varie ed eventuali

Un affettuoso saluto

Il Consiglio di Amministrazione

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria fissata in seconda convocazione per il giorno **29 gennaio 2015** vi comunico di aver delegato la socia / il socio (n°)
a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio (n°)

Nota bene: ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci, dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi e non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti.

Rinnovo collegio sindacale

I candidati per il rinnovo del collegio sindacale sono:

Lidia Di Vece – sindaco effettivo
Carlo Solia – sindaco effettivo
Cinzia Salvemini – sindaco effettivo
Carlo Robbiati – sindaco supplente
Sabrina Marcantonio – sindaco supplente



Mobilizzazione europea Stop TTIP l'11 ottobre 2014 a Parigi

DOMENICA 1 FEBBRAIO 2015

UNA BABELE DI SEMI

- IV EDIZIONE -

dalle 9:30 alle 16:00
CASCINA ROCCA FRANCA
via Rubino, 45
angolo via Gaidano
TORINO

GIORNATA DI SCAMBIO

DI SEMI AUTOPRODOTTI,
MARZE, BULBI, PASTA MADRE E SAPERI.

portare un tavolino di 1 metro per gli scambi

LABORATORI:
h. 10:00 Le antiche cultivar di cereali
h. 12:00 Cucinare con i cereali
h. 14:00 Presentazione prototipo di attrezzo per trazione animale e dimostrazione con cavallo (in collaborazione con Pro Natura)

Spazio bimbi e pranzo autogestito condiviso (porta piatto, bicchiere e posate)

A.S.C.I. PIEMONTE
ascipiemonte@gmail.com

ciclostilato in proprio in via Garibaldi, 15 Torino

Reciprocità, Biologico, Agricoltura contadina, Mondo rurale, Autogestione

Biodiversità, Comunità, Autoproduzione, Sovranità alimentare, No OGM, Autocoscienza, Scambio, Solidarietà, Futuro

2014... un finale d'anno emozionante

Nel corso del 2014 sono successi eventi che si ricorderanno...

Più o meno tutti sono stati trattati nei precedenti MAGazine, ma vale la pena soffermarsi un attimo per fare il punto della situazione e vedere com'è andato l'anno. Vediamoli uno a uno.

E' stata votata una nuova pianificazione triennale insieme ad un Cda rinnovato, che inizierà a prendere forma da gennaio 2015, che prevede la costruzione di una piattaforma di scambio virtuale per concretizzare il concetto che si può vivere senza denaro...o quasi!

E' stato ultimato il lavoro sul bilancio sociale che diventerà parte integrante dell'attività ordinaria, così si potrà finalmente leggere il bilancio di MAG4 in un altro modo, si spera in un modo più semplice e interessante.

Il settore raccolta, con la chiusura del Gruppo MAG, ha fatto un importante e complicato lavoro di creazione di una nuova gestione del prestito sociale che sarà attivo dal 2015 <http://www.mag4.it/rete/magazine/ottobre-2014/1573-componiti-il-tasso.html>.

E arriva dicembre ...

Inaspettatamente sono arrivati altri 52 mila euro dalla liquidazione del Gruppo della Rocca. I primi 60 mila euro erano arrivati nel 2005. Questi 52 mila euro hanno permesso di recuperare tutto il finanziamento erogato alla realtà nel lontano 1996 e le relative spese (legali e di interessi di mora). Si stanno facendo i calcoli per vedere se e quanto si dovrà restituire ai fideiussori che in questi anni si sono impegnati a far fronte alla fideiussione prestata.

Dopo anni che si lavorava sull'uscita del nuovo TUB, agli inizi di dicembre è uscito il regolamento sul Microcredito (art. 111) in cui viene riconosciuta la Finanza Mutualistica e Solidale. Non si può nascondere l'emozione provata nel vedere che dopo 30 anni di attività, finalmente le MAG sono state riconosciute a livello normativo. Cosa comporterà per la MAG4 lo vedremo nel 2015...ma di sicuro è un bel traguardo!

Non poteva mancare un po' di brivido a fine anno... per la prima volta nella storia di MAG4, anzi di tutte le MAG, è arrivata un'ispezione di Banca di Italia sul rispetto della normativa della trasparenza. Per due giorni sono stati in ufficio a controllare ogni aspetto del settore finanziamenti e del settore raccolta: contratti, fogli informativi, moduli, comunicazione ai soci, tassi, il calcolo degli interessi di mora, la gestione dei crediti in ritardo, scegliendo a campione dei finanziamenti in corso e dei libretti aperti. Hanno controllato il dettaglio di alcuni movimenti, la corrispondenza in contabilità... Alcuni soci dicono che la MAG4 è troppo pignola...beh...purtroppo non si può essere diversi, purtroppo si è sottoposti a leggi e a controlli severi e "pistini"... Gli ispettori hanno fatto i complimenti per la celerità con cui si sono forniti i materiali che

chiedevano. Questo grazie al lavoro interno che è stato fatto di costruzione di Archivio generale. A seguito dell'ispezione, sono state formulate dagli ispettori alcune considerazioni ma solo entro fine marzo 2015 si avrà l'esito definitivo della verifica.

Guardando i numeri arrotondati...

Descrizione	2013	2014	
	Consuntivo	Preventivo	Preconsuntivo
Ricavi			
Interessi	€ 120.400	€ 128.500	€ 122.600
Consulenze	€ 35.900	€ 31.200	€ 29.400
Varie	€ 50.600	€ 29.900	€ 57.000
Totale ricavi	€ 206.900	€ 189.600	€ 209.000
Costi			
Lavoratori	€ 127.300	€ 119.200	€ 121.300
Gestione sede	€ 13.000	€ 14.000	€ 13.900
Relazioni con i soci	€ 3.600	€ 5.000	€ 5.200
Accantonamenti e perdite su crediti	€ 45.800	€ 41.200	€ 44.600
Imposte, tasse e problemi	€ 16.700	€ 14.200	€ 20.500
Totale costi	€ 206.400	€ 193.600	€ 205.500
Risultato	€ 500	-€ 4.000	€ 3.500

Il rientro inaspettato della liquidazione del Gruppo della Rocca ha permesso di aggiungere a bilancio circa 20 mila euro di sopravvenienze attive. I calcoli del settore rientri non sono ancora finiti, quindi questo numero potrebbe aumentare. Le sopravvenienze attive hanno compensato la perdita dovuta alla causa del caso di consulenze Valle Verde di circa 9 mila euro non passata in giudizio e il calo della forbice di quasi 10 mila euro rispetto al preventivo dovuto a inferiori interessi attivi a seguito di meno richieste di finanziamento avute rispetto al previsto.

Ad oggi si prevede di avere un accantonamento al fondo rischi di 15 mila euro, come preventivato e un risultato finale positivo di qualche migliaio di euro (3 mila euro circa).

Finalmente il bilancio sociale! ovvero la MAG4 come non l'avete mai vista

Il bilancio sociale si può definire come uno strumento antidepressivo che, pur essendo limitato perché considera comunque solo i dati contabilizzati e quindi esclude tutto ciò che non produce euro, cambia il ragionamento di fondo della redazione di un bilancio: non si considera più se e quanto utile viene prodotto e se i costi coprono i ricavi, ma si analizza **se è stata creata ricchezza e a chi è stata distribuita**: in estrema sintesi, si guarda quanta ricchezza viene prodotta a fronte della dotazione che si ha per produrre questa ricchezza.

Già da qualche anno sul sito <http://www.mag4.it/chisiamo/bilanci-sociali.html> si trova la riclassificazione a valore aggiunto del bilancio della MAG4, cioè un'analisi del bilancio della cooperativa che va oltre i tradizionali metodi di tenuta della contabilità e di redazione del bilancio d'esercizio, che rende visibile **la ricchezza prodotta** nell'esercizio dalla cooperativa, cercando di evidenziare quanto viene creato a diversi livelli intermedi.

La **novità** riguarda invece quelli che vengono chiamati **indicatori** dei vari settori operativi della MAG4: durante il 2014 si è concluso un lavoro di rappresentazione grafica di dati in possesso della cooperativa, ma che di solito non vengono comunicati all'esterno.

Si tratta di un modo per rappresentare la MAG4 in maniera differente, trasparente, curiosa e più immediata rispetto ai numeri.

Ecco quindi le pagine nuove nuove, che aspettano solo di essere visitate:

- Rete di relazioni <http://www.mag4.it/chiamo/bilanci-sociali/1623-rete-mag4-indicatori-bilancio-sociale.html>

- Ricavi <http://www.mag4.it/chiamo/bilanci-sociali/1605-ricavi-mag4-indicatori-bilancio-sociale.html>

- Base sociale <http://www.mag4.it/chiamo/bilanci-sociali/1599-base-sociale-mag4-indicatori-bilancio-sociale.html>

- Finanziamenti <http://www.mag4.it/chiamo/bilanci-sociali/1598-finanziamenti-mag4-indicatori-bilancio-sociale.html>

- Raccolta <http://www.mag4.it/chiamo/bilanci-sociali/1642-raccolta-mag4-indicatori-bilancio-sociale.html>

- Personale <http://www.mag4.it/chiamo/bilanci-sociali/1597-personale-mag4-indicatori-bilancio-sociale.html>

Nella prossima assemblea di gennaio verrà presentato il lavoro fatto fino ad oggi: gli indicatori sono stati pensati dalla MAG4 per rappresentare se stessa, e ogni suggerimento e modifica è ben venuto. Non c'è uno schema fisso e si tratta di un lavoro in divenire quindi, a differenza del bilancio economico, si può dare libero sfogo alla creatività.

Ci vediamo in Assemblea (vedi convocazione a pag. 3) per suggerimenti, spiegazioni, dubbi & consigli!



Mobilizzazione europea Stop TTIP l'11 ottobre 2014 a Lubiana



Mobilizzazione europea Stop TTIP l'11 ottobre 2014 a Lisbona

Nuovo anno, nuovi tassi!

Come preannunciato nella varie comunicazioni ai soci, dal 01/01/2015 sono in vigore le nuove modalità di calcolo degli interessi sui libretti di prestito sociale per le cooperative e le associazioni socie della Cooperativa MAG4.

Uno stravolgimento dovuto alla chiusura definitiva del Gruppo MAG e, dopo un percorso di confronto con la base sociale iniziato un anno fa, a partire dal 2015 i libretti saranno remunerati con nuovi meccanismi <http://www.mag4.it/raccolta/strumenti/1611-nuove-modalita-tassi-dal-01-01-2015.html>.

La composizione del tasso dipende dall'ammontare del libretto, da quanto verrà garantito per il periodo di un anno (senza prelievi e versamenti), dalla gestione del prestito sociale al proprio interno e dalla promozione della finanza etica.

Il 2015 sarà un anno importante per la MAG4 perché ci si dovrà reinventare per la trasformazione dovuta alle modifiche del Testo Unico Bancario (vedi articolo a pag. 6).

Ma ci sarà sempre bisogno di tutti per far crescere i libretti, per cui se fate parte di un GAS, di una associazione, di una cooperativa o di una società di mutuo soccorso contattateci per vedere insieme come aprire un libretto. Grazie ai prestiti dei soci è possibile continuare a far crescere l'economia solidale attraverso i nostri finanziamenti.

Pillole da Rientri

Possiamo sicuramente dire che il 2014 è stato l'anno degli incontri con i fidejussori!

Quando si firmano le garanzie, i fidejussori sono la rappresentazione più evidente della rete che esiste intorno ad un progetto finanziato, ma non è sempre detto che la rete rimanga tale nel momento in cui i pagamenti cominciano ad avere dei problemi...

E invece possiamo dire che quest'anno, come rientri, siamo riusciti a fare bene cinque incontri condivisi con i garanti: ci si incontra tutti insieme, si cerca di capire se la situazione ha ancora margini di aggiustamento per la realtà, o se è proprio il momento di passare ai garanti.

A prescindere dalle singole situazioni, riuscire a trovare una soluzione collettiva (e non sperata per ognuno) è un elemento positivo per la MAG4: significa una netta presa di responsabilità da parte del gruppo che ha creduto nel progetto, e non è poco!

Fatturazione elettronica e sostegni gestionali

La legge finanziaria del 2008 prevede che al fine di semplificare il procedimento di registrazione dei rapporti che intercorrono con le pubbliche amministrazioni e con gli enti pubblici nazionali la fatturazione

deve essere effettuata esclusivamente in forma elettronica.

I fornitori delle amministrazioni pubbliche dovranno utilizzare questa

procedura non solo nelle fasi di emissione e trasmissione ma anche in quella di conservazione. Dal 6 giugno 2014 le amministrazioni centrali non possono accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea, mentre per quanto riguarda le amministrazioni locali la data di decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica è il 31 marzo 2015.

Si avvicina quindi il termine entro il quale la ricaduta di questo provvedimento sarà più ampia, e coinvolgerà anche soggetti di piccole e medie dimensioni che hanno a che fare con le amministrazioni locali. Sarà quindi necessario organizzarsi in modo da poter rispondere a queste novità, che andando nella direzione di una semplificazione complessiva (evviva!) prevedono però dei passaggi preliminari ed una buona organizzazione.

Per quanto riguarda la realizzazione di queste condizioni il software libero Gazie <http://gazie.sourceforge.net/>, che utilizziamo sia per le

consulenze contabili che proponiamo sia per la tenuta della contabilità della MAG4, è predisposto per la gestione della fatturazione elettronica.

Questo ci conferma che la scelta di utilizzare un software libero è una strada che permette di rispondere alle richieste crescenti da parte dello Stato, dando al contempo utili strumenti gestionali, flessibili ed utilizzabili autonomamente in base alle proprie specifiche esigenze.

Nei prossimi mesi saranno operative numerose novità fiscali (per singoli, società, soggetti già estinti ecc..) previste dal decreto legislativo conosciuto come 'decreto semplificazioni': navighiamo a vista in questo mare di cambiamenti e complicazioni semplificate, nella speranza che possa essere utile il nostro supporto e che questi provvedimenti effettivamente snelliscano la gestione della propria realtà e liberino del tempo e delle energie per poterci dedicare maggiormente a quello che amiamo fare.

Riconoscimento della Finanza Mutualistica e Solidale!

Finalmente riconosciuti!

E' entrato in vigore il 16 dicembre 2014 il provvedimento che disciplina l'attività di microcredito in Italia e il ruolo degli operatori di Finanza Mutualistica e Solidale <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/12/01/14G00184/sg>. Insieme alle altre MAG siamo riusciti ad ottenere un riconoscimento per la Finanza Mutualistica e Solidale all'interno dell'articolo 111/art.16 che regola le attività di Microcredito, nonostante la prima bozza del Testo Unico Bancario (TUB) prevedesse una limitazione notevole all'attività delle MAG.

Non è un riconoscimento completo di tutta la nostra operatività attuale ma è un buon inizio di percorso su cui ragionare e sviluppare nuove prospettive e possibilità.

Ora sarà da capire come tale normativa condiziona il nostro lavoro, che speriamo venga alleggerito da tutte le pratiche burocratiche a cui oggi sottostiamo in quanto operatori assimilati a qualunque altro intermediario finanziario.

Stiamo attualmente studiando i provvedimenti e attendendo gli sviluppi anche per la revisione della normativa degli attuali intermediari 106 per creare scenari possibili di sviluppo da presentare all'Assemblea dei soci per decidere consapevolmente quale strada percorrere.



Mobilizzazione europea Stop TTIP l'11 ottobre 2014 a Londra

MAGazine
COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE
STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE
via Brindisi 15 - 10152 - Torino
tel 011.52.17.212
fax 011.43.58.953
email info@mag4.it
web www.mag4.it

Questo MAGazine è stampato dalla [cooperativa sociale La bottega](#) su carta riciclata certificata FSC® e disinchiostrata e sbiancata TCF.